



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

AREA IV

Lavori Pubblici



Lavori di adeguamento per la realizzazione del polo scolastico del Capoluogo

Progetto esecutivo approvato con
[] Delibera di CC [] Delibera di GC [] Determinazione Dirigenziale
n. _____ del ____/____/2018



R.U.P.: ing. Giovanni Vito Bello
PROGETTISTA: ing. Giovanni Vito Bello
COLLABORATORI: arch. Carlo Pecoraro
ing. Errico Taddeo
geom. Antonio Franco



SINDACO

cav. dott. Francesco Palumbo

SEGRETARIO GENERALE

dott. Andrea D'Amore

1.0	VERSIONE INIZIALE	VEDI DATA DI APPROVAZIONE
VER. N°	NOTE DI VERSIONE	DATA VERSIONE

PROGETTO

-

SERIE
REL

NUMERO
1.0

RAPP:

- -

Relazione generale

INDICE

1. PREMESSA.....	2
1.1. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE COMPONENTI TECNICHE	5
2.1. STATO ATTUALE.....	5
2.2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	6
3. DISPONIBILITÀ DELLE AREE.....	8
4. PRESENZA DI VINCOLI.....	8
5. CRITERI DI GESTIONE.....	9
6. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE	9

1. **PREMESSA**

Agli atti dell'inventario dei beni immobili di uso pubblico per destinazione (Modello B) del Comune di Capaccio con prot. n. 12777 del 30-07-1993, alla pagina/scheda n. 36 risulta censito il bene denominato "Pretura, via Fratelli Arenella – Capaccio Capoluogo", adibito ad uso Uffici Pretura di Capaccio, individuato al foglio di mappa n. 43, alle part.ile nn. 77-79-80-295-296, nella disponibilità dell'Ente;

Con delibera della Giunta Comunale n. 537 del 10-05-1985 avente ad oggetto "costruzione progetto uffici giudiziari in Capaccio Capoluogo, acquisizione area" fu dato avvio al procedimento di realizzazione dell'opera;

Con decreto del Sindaco con prot. n. 7574 del 25-05-1989 riguardante l'espropriazione definitiva delle aree interessate alla realizzazione dell'edificio da destinare agli Uffici Giudiziari in Capaccio Capoluogo, individuate al foglio di mappa n. 43 part.ile nn. 77-79-80-295-296-298, per una superficie complessiva pari a mq. 3968,00;

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 1450 del 31-07-1996 avente ad oggetto "Lavori di costruzione – Uffici Giudiziari – approvazione verbale di collaudo" l'opera fu resa funzionale;

Con tipo di frazionamento relativamente alle aree in esame approvato dall'Agenzia del Territorio di Salerno in data 08-11-2006 con prot. n. 355733 vennero definite le aree d'ingombro dell'immobile;

Con nota recante prot. n. 601/2012 datata 10-10-2012 congiuntamente sottoscritta dalla dott.ssa Veronica LA MURA, nella qualità di Coordinatore pro-tempore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Capaccio e del Sindaco del Comune di Capaccio dott. Italo VOZA, con la quale veniva chiesta l'autorizzazione al sig. Presidente della Corte di Appello di Salerno ed al sig. Presidente del Tribunale di Salerno, allo spostamento provvisorio degli uffici del Giudice di Pace di Capaccio in Capaccio capoluogo, in locali ubicati alla via Giovanni Sacco, anche al fine di consentire all'Amministrazione comunale l'utilizzo dei locali del piano terra della sede della ex Pretura da adibire a sede istituzionale di uffici comunali;

Con verbale della Commissione di Manutenzione della Corte di Appello di Salerno datata 18-10-2012 acquisita al prot. n. 39458 del 09-11-2012, veniva accolta la proposta formulata con la nota congiunta prot. n. 601/2012 datata 10-10-2012 e i locali venivano resi disponibili al Comune di Capaccio, l'attuale bene già adibito ad Uffici Pretura di Capaccio, individuato al foglio di mappa n. 43, alle part.ile nn. 77-79-80-295-296, risulta nella piena disponibilità dell'Ente.

Il presente progetto esecutivo relativo ai *"Lavori di adeguamento per la realizzazione del polo scolastico del Capoluogo"* prevede l'adeguamento dell'edificio esistente al fine di consentire il trasferimento delle scuole: dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado in un unico plesso ed è composto dai seguenti elaborati:

Lavori di adeguamento per la realizzazione del polo scolastico del Capoluogo

Elenco elaborati riferito al progetto esecutivo

ID TAV.	DENOMINAZIONE ELABORATO	RAPP.	FORMATO
01_REL	RELAZIONI		
REL 1.0	Relazione generale	---	A4
REL 2.0	Relazione paesaggistica	---	A4
02_QCR	QUADRO CONOSCITIVO E RILIEVI		
QCR 1.0	Inquadramento territoriale	1:100.000	A1
QCR 2.0	Stralci Planimetrici - (CTC, Catasto, PRG, Ortofoto)	1:5.000	A1
QCR 3.0	Relazione fotografica con punti di ripresa	---	A4
QCR 4.0	Planimetria del lotto	1:500	A1
QCR 5.0	Stato di fatto: Piante, prospetti e sezioni	1:100	A0
03_ARCH	ELABORATI GRAFICI		
ARCH 1.0	Progetto: Planimetria	1:100	FF
ARCH 1.1	Progetto: Piante	1:100	A0
ARCH 1.2	Progetto: Prospetti, sezioni e viste assonometriche	1:100	FF
ARCH 2.0	Progetto: Abaco infissi interni ed esterni	1:100	
04_IMP	CALCOLI ESECUTIVI DEGLI IMPIANTI		
IMP 1.0	Impianto idrico sanitario - Relazione tecnica	---	A4
IMP 1.1	Impianto idrico sanitario - Planimetrie e schema impianto	1:100	A0
IMP 2.0	Impianto elettrico - Relazione Tecnica	---	A4
IMP 2.1	Impianto elettrico - Planimetrie impianto luce e speciali	1:100	A0
IMP 2.2	Impianto elettrico - Planimetrie impianto forza motrice	1:100	A0
IMP 2.3	Impianto elettrico - Schema unifilare e calcoli impianto - calcoli illuminotecnici	---	A4
IMP 3.0	Impianto di condizionamento - Relazione tecnica	---	A4
IMP 3.1	Impianto di condizionamento - Planimetrie e schema impianto	1:100	A0
IMP 4.0	Impianto trattamento aria - Relazione tecnica	---	A4
IMP 4.1	Impianto trattamento aria - Planimetrie e schema impianto	1:100	A0
IMP 5.0	Impianto antincendio - Relazione tecnica	---	A4
IMP 5.1	Impianto antincendio - Planimetrie e particolari	1:100	A0
IMP 5.2	Impianto antincendio - Relazione rivelazione incendio	---	A4
IMP 5.3	Impianto antincendio - Planimetrie rivelazione incendio	1:100	A1
05_ECA	ELABORATI ECONOMICI ED AMMINISTRATIVI		
ECA 1.0	Schema di contratto	---	A4
ECA 2.0	Computo metrico estimativo	---	A4
ECA 3.0	Capitolato speciale d'appalto	---	A4
ECA 4.0	Analisi prezzi ed elenco prezzi	---	A4
ECA 5.0	Incidenza costo della sicurezza e manodopera	---	A4
ECA 6.0	Cronoprogramma	---	A4
ECA 7.0	Quadro tecnico economico	---	A4
ECA 8.0	Documentazione amministrativa a corredo	---	A4
06_SIM	SICUREZZA E MANUTENZIONE		
SIM 1.0	Piano di sicurezza e coordinamento, fascicolo	---	A4
SIM 2.0	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	---	A4
07_STR	CALCOLI ESECUTI DELLE STRUTTURE		
STR 1.0	Relazione Generale di calcolo	---	A4

STR 2.0	Relazione Illustrativa sui materiali	---	A4
STR 3.0	Relazione geologica	---	A4
STR 4.0	Relazione geotecnica e sulle fondazioni	---	A4
STR 5.0	Tabulati di calcolo	---	A4
STR 6.0	Elaborati grafici esecutivi	1:100/50	A1

La presente relazione generale è parte integrante del progetto esecutivo e descrive le operazioni da eseguirsi per realizzare l'intervento all'immobile comunale sito in Via F.lli Arenella – loc."Capoluogo" del comune Capaccio Paestum.

Di seguito si riporta ubicazione dell'immobile in oggetto su ortofoto:



1.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'analisi delle scelte progettuali è stata condotta in accordo alle vigenti disposizioni legislative ed in particolare delle seguenti norme:

- D.P.R. 380/2001 - Testo unico per l'edilizia;
- L. 23/1996 - Norme per l'edilizia scolastica;
- D.M. 18/12/1975 - Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica;
- D.M. 13/09/1977 - Modificazioni alle norme tecniche relative alla costruzione degli edifici scolastici;
- L. 13/1989 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

- D.M. 14/01/2018 - Nuove norme tecniche per le costruzioni;
- D.M. 26/08/1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica;
- Circolare P2244/4122 - Chiarimenti applicativi e deroghe in via generale;
- DM 7 agosto 2017: Prevenzione incendi. Normativa prestazionale anche per l'edilizia scolastica;
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi,
- Circolare P954/4122 - Chiarimenti sulla larghezza delle porte delle aule didattiche ed esercitazioni;
- D.G.R. 840/2009 - Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento al 1° e 2° ciclo sta tale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. 12/07/2007 n°16;
- D.Lgs. 81/2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.Lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.M. 37/2008 - Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno di edifici;
- D.Lgs. 192/2005 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia integrato con il D.Lgs. 311/2006 - Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 192/05;
- L. 10/91 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- D.M. 11 aprile 2013: linee guida del MIUR per progettare l'edilizia scolastica;

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE COMPONENTI TECNICHE

2.1. STATO ATTUALE

Gli attuali locali del "Palazzo di Città" sono destinati ad uffici comunali; la struttura esistente si sviluppa su tre livelli: Piano rialzato – piano 1°- piano sottotetto.

Il piano rialzato si trova ad una quota di +1,08 m dal piano di campagna e presenta una superficie lorda di circa 527 mq con un portico su tre lati dell'edificio di circa 465 mq.

Il piano 1° a quota +4,81 m dal piano di campagna presenta una superficie lorda, compreso i balconi, di circa 713 mq.

Il piano sottotetto, a quota +8,27 m dal piano di campagna, presenta copertura a falde inclinate ed un terrazzo praticabile di circa 98 mq, con due locali sottotetto con altezza media di circa 1,88 m e superficie di circa mq 230.

La corte esterna è sistemata a verde e parcheggio con circa 40 posti auto.

Il lotto ricade in zona territoriale omogenea del P.R.G. "G2 - Attrezzature di interesse comune":

- edifici di uso pubblico;
- edifici di uso politico e sindacale;
- edifici per uso culturale e ricreativo;
- edifici per il culto e l'attività religiosa;
- edifici di uso sanitario ed assistenziale;
- edifici per V.F., G. di F., P.S. e C.C.;
- edifici per poste, telegrafi e telefoni;
- mercati comunali coperti ed all'aperto;
- edifici per la giustizia (tribunale, pretura ecc.);
- centri commerciali e di distribuzione al minuto se su area pubblica;
- servizi turistici;

Per quanto non espressamente riportato si rimanda agli elaborati grafici sullo stato attuale in particolare le tavole QCR 4.0 e QCR 5.0.

2.2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto esecutivo prevede l'adeguamento dell'attuale sede comunale "Palazzo di città" al fine di consentire il corretto utilizzo della struttura destinata a divenire polo scolastico del Capoluogo. L'intervento risulta fattibile sotto gli aspetti tecnico – economici in base al precedente studio di fattibilità tecnica-economica condotto dall'ente approvato con delibera della giunta comunale n.228 del 26/04/2018.

Le dimensioni e l'accessibilità dell'area di intervento consentono l'adeguamento della struttura e la realizzazione opere previste dal presente progetto esecutivo in modo funzionale.

Il ricorso a tale intervento nasce dall'esigenza di collocare in un'unica sede le varie attività didattiche presenti al Capoluogo.

Come riportato al paragrafo precedente l'edificio ricade in zona territoriale omogenea G2 e per destinarlo a scuole come previsto dal progetto occorre effettuare cambio di destinazione dalla zona di piano regolatore a zona "G1 - Istruzione fino all'obbligo":

- asilo nido;
- scuola materna;
- scuola elementare;
- scuola media inferiore;

Per effettuare detto cambio di destinazione e trasferire in unica sede tutte le scuole ovvero dell'Infanzia, Primaria e Secondaria occorre:

- Al piano rialzato realizzare:

- Ingressi differenziati per la scuola dell'Infanzia, e per quella Primaria e Secondaria;
- Per la scuola dell'Infanzia, due aule, un refettorio e uno spazio gioco;
- Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria sono previsti un'aula multimediale ed un laboratorio;

- Al primo piano realizzare:

- Separazioni degli ingressi alle due scuole (Primaria e Secondaria di I grado) utilizzando le due seconde rampe di scale per accedere alle due zone funzionalmente differenziate e destinate alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria di I grado;
- Per la scuola Primaria: cinque classi, una sala docenti e blocco bagni;
- Per la scuola Secondaria di I grado: tre classi, una sala docenti e un blocco bagni;

- Riattivazione dell'ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

- Realizzazione controsoffittature per contenimento impianti: di climatizzazione, elettrico, trattamento aria, illuminazione, antincendio;

- Adeguamento dell'impianto idrico sanitario, elettrico, illuminazione e sicurezza e linea Adsl;

- Realizzazione dell'impianto antincendio e scala di emergenza;

- Sostituzione dei serramenti e porte interne;

- Realizzazione di pavimentazione in materiale vinilico antiscivolo.

Per attuare le su elencate voci i lavori prevedono:

a) la rimozione degli infissi esterni ed interni e la successiva messa in opera delle porte interne ed esterne in alluminio con pannelli colorati in laminato e maniglioni antipanico, infissi esterni del tipo scorrevoli in alluminio-legno con le indicazioni riportate nelle le tavole progettuali in particolare la tavola ARCH.2.0.

b) la diversa distribuzione degli spazi interni per ovvie esigenze dettate dalla nuova destinazione d'uso prevista, da realizzarsi attraverso l'abbattimento di tramezzi e successiva ricostruzione degli stessi, compreso le relative opere di finitura quale intonaco interno e tinteggiatura delle superfici come indicato nelle tavole progettuali ARCH 1.1, ARCH 1.2 e negli elaborati economico-amministrativi ECA.

c) l'adeguamento degli impianti igienico-sanitario, di condizionamento, elettrico - telefonico e la creazione ex-novo dell'impianto antincendio. Le opere previste sono la posa in opera di tubazione sottotraccia da ubicarsi al di sotto dei pavimenti e nel controsoffitto, la rimozione e sostituzione delle pavimentazioni, posa in opera di macchinari per l'impianto di climatizzazione e trattamento dell'aria e l'impianto antincendio, la posa in opera di serbatoi di accumulo/pressurizzazione per l'impianto idrico-sanitario e antincendio. E' previsto inoltre l'adeguamento dell'ascensore al fine di garantire l'accesso ai diversamente abili. Il tutto secondo le indicazioni riportate nelle tavole progettuali relative agli impianti IMP e quelle economico-amministrative ECA.

d) Per la sicurezza antincendio della struttura è prevista la revisione e l'adeguamento delle vie di fuga con la realizzazione di una scala antincendio a servizio del primo piano che consente di raggiungere agevolmente le aree calme poste a piano terra della struttura. Detta scala posizionata sul lato Nord-Est dell'edificio è progettata con struttura portante in acciaio e fondazioni in c.a., completamente indipendente dalla struttura principale. Il collegamento tra le due strutture è garantito attraverso la posa in opera di giunto sismico opportunamente dimensionato. Per i dettagli costruttivi si rimanda alle tavole grafiche progettuali relative alle strutture STR ed agli elaborati economico-amministrativi ECA.

3. **DISPONIBILITÀ DELLE AREE**

Le aree oggetto dell'intervento, sono nella disponibilità dell'Amministrazione.

Per la realizzazione è garantita l'accessibilità all'area di intervento da parte dei mezzi operativi tramite due ingressi carrabili presenti dalla strada principale.

4. **PRESENZA DI VINCOLI**

Il progetto definitivo provvederà alla ricognizione analitica delle disposizioni normative e legislative cui è sottoposto – soprattutto ai fini autorizzativi – tra le disposizioni legislative immediatamente operanti sull'area.

Nella tabella si elencano in grassetto approssimativamente le principali:

Id	Disposizioni legislative immediatamente operanti sull'area
A	Zona classificata sismica S=6 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. 7.11.2002 n. 5447)
B	Zona di rispetto dell'antica città di Paestum (Legge 5.3.1957, n. 220);
C	Zona di rispetto cimiteriale (Art. 338 del R.D. 27.07.1934, n. 1265 e s.m.i.);
D	Fasce di rispetto ferroviario (D.P.R. 11.7.1980, n. 753);

E	Fasce di rispetto stradale (D.Lgs. 30.4.1992, n. 285 e s.m.i.);
F	Comunità Montana "Calore Salernitano" (L.R. 14.1.1974, n. 3);
G	Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (L. 394/1991);
H	Riserva Foce Sele–Tanagro (L.R. 1.9.1993, n. 33 e s.m.i, istituita con D.G.R. n. 1540 del 24.4.2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 9.6.2003);
I	Vincolo di protezione dei beni paesaggistici – Aree tutelate per legge (Art. 142 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio");
L	Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio");
M	Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267);
N	Vincolo di tutela del patrimonio artistico e storico (Art. 10 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio");
O	Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele (Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico pubblicato sulla G.U. n. 287 del 11.12.2001);
P	Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele (Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico pubblicato sul B.U.R.C. n. 40 del 26.8.2002);
Q	Z.P.S. e S.I.C. (Direttiva 92/43/CEE recepita con D.M. 3 aprile 2000, modificata con Delibera di C.C. n. 31 del 27.5.2002 e approvata con D.G.R. n. 3431 del 12.7.2002);
R	Tutela dei corpi idrici (Art. 96 lettera f del R.D. del 25.7.1904, n. 523 e art. 41 del D.Lgs del 11.5.1999, n. 152).
S	Fasce di rispetto degli elettrodotti delle cabine e delle sottostazioni elettriche (Art. 5 del DPCM 23 aprile 1992)
T	Distanze dai metanodotti/gasdotti (Decreto del Ministro dell'Interno 24 novembre 1984)
U	Fasce di rispetto degli impianti di depurazione dei reflui (Allegato 4 alla Delibera del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977 e D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)
V	Fasce di rispetto degli acquedotti (Allegato 4 alla Delibera del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977 e D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)
W	Catasto delle aree boscate e pascolive percorse da incendi (Art. 10, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353). Divieto decennale di edificazione.
Z	Centri abitati (Art. 4 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.)

In relazione a tale quadro si sono ottenuti le necessarie autorizzazioni ed i relativi pareri di competenza.

5. CRITERI DI GESTIONE

La gestione futura di tutte le aree oggetto di intervento sarà a carico del Comune.

I criteri di gestione e manutenzione saranno indicati del piano di manutenzione dell'opera previsto come da tavola progettuale SIM 2.0.

Per agevolare la manutenzione saranno utilizzati materiali non deteriorabili e con caratteristiche di bassa manutenzione.

6. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

L'intero intervento è stato realizzato nelle seguenti fasi attuative:

- Studio di fattibilità tecnica ed economica
- Esecutivo (di cui la presente fa parte)

Per quanto riguarda i tempi di esecuzione delle opere del presente progetto esecutivo si rimanda alle tavole progettuali in particolare la tavola ECA 6.0 e la tavola SIM 1.0.

Il Progettista


(ing. Giovanni Vito Bello)